

R70 - Frangioni 1994, p. 511, n. 717 - busta n. 780/27, 10349

Taddeo di Paolo Tommasi alla compagnia Datini di Genova, Milano 06.07.1399 (Genova)

Al nome di Dio. A d 6 di luglio 1399.

Da Brugia e da Parigi v'abiamo scritto a bastanza s che per questa pocho vi s' a dire se non ricordarvi breve quello v'abiamo scritto, perch da voi non abiamo auto lettera e perch a Firenze, a Tadeo di Paollo, n'avisiate se non avete avisato.

Noi vi dicamo avere caricho insino a Londra, in sulla navia di &ABernabo d'Antruo&I, 28 pani di Bristo i qualli demo in acomanda a Giovanni Manelli che su n'andava che in Spagna ce ne facesse fine a barato o a danari, e baratasse a cuoia, ciera o sevo. E voi avisamo, il ritrata v'asegnasse pigliasi per voi e se avesse aroti danari glielle desi e a Firenze gli traessi. E, in casso detto Giovanni non avesse finiti detti panni, pigliate i pani e a Firenze n'avisate Tadeo di Paollo di quanto pigliate i pani o del ritrato. Io, Paguo&(lo&), con lo gratia di Dio alla ricevuta di questa penso eser I, se vi avixo.

E pi dovette mandare nella mandata di detto Tadeo cierta federa che i Manini di Brugia no caricha, fate di tuto avisarne e mandate secondo que' di Brugia v'no comesso. N pi vi diciamo per questa se non che ci respondiate per la prima a Firenze. Cristo co voi per Tadeo &(di&) Paguo&(lo&) e chonpagni in Milano, salute. Franciescho di Marcho e Andrea di Bonano e chonpagni, in Gienova.